



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Circolare 12 marzo 2018, n . 149937

Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del decreto legge n.189 del 2016 e del decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e successive modifiche e integrazioni, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

Alle imprese interessate

Alla Regione Abruzzo

Alla Regione Lazio

Alla Regione Marche

Alla regione Umbria

Ai Comuni interessati

*All'Agenzia nazionale per l'attrazione degli
investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. -
Invitalia*

A. Finalità e condizioni dell'Avviso

1. Il presente Avviso è adottato nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto in data 31 ottobre 2017 tra Ministero dello sviluppo economico, Regione Abruzzo, Regione Lazio, Regione Marche, Regione Umbria, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia (di seguito “*Accordo di programma*”) e registrato presso la Corte dei conti in data 6 dicembre 2017, al n. 1-902.
2. *l'Accordo di programma* è finalizzato al rilancio delle attività imprenditoriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento nel territorio dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli



eventi sismici del 2016 e del 2017 di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del decreto-legge n. 189 del 2016 e al decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e successive modifiche e integrazioni. L'elenco dei Comuni è riportato nell'allegato n. 1 al presente Avviso.

3. L'Avviso promuove la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali nel territorio dei Comuni indicati al precedente punto 2, finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all'attrazione di nuovi investimenti.
4. Per l'attuazione del presente Avviso è applicata la normativa relativa alla legge n. 181/1989 e successive modifiche e integrazioni e precisamente:
 - decreto ministeriale 9 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 178 del 3 agosto 2015, recante la disciplina attuativa degli interventi di cui alla legge n. 181/1989 nelle aree di crisi industriali (di seguito "*decreto*");
 - circolare ministeriale n. 59282 del 6 agosto 2015 recante «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali», pubblicata nei siti internet del Ministero dello sviluppo economico, www.mise.gov.it, e di Invitalia, www.invitalia.it (di seguito "*circolare*").
5. Le domande di agevolazione debbono essere presentate da imprese già costituite in forma di società di capitali; possono altresì presentare domanda di agevolazione le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile e le società consortili di cui all'art. 2615-ter del codice civile.
6. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si rinvia alla normativa citata al punto A.4.

B. Localizzazione

Per l'accesso ai benefici di cui al presente Avviso, le iniziative imprenditoriali devono essere realizzate nel territorio dei Comuni di cui all'allegato n. 1.

C. Caratteristiche delle iniziative imprenditoriali e settori di attività ammissibili

1. Le iniziative imprenditoriali devono prevedere la realizzazione:
 - a. di programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione;
 - b. di programmi occupazionali finalizzati ad incrementare o a mantenere il numero degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento; in quest'ultimo caso l'unità produttiva oggetto dell'investimento deve risultare, alla data di presentazione della domanda, attiva da almeno un biennio. Non sono



ammissibili le iniziative imprenditoriali che prevedono il decremento del numero degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento.

2. Le iniziative imprenditoriali debbono prevedere programmi di investimento con spese ammissibili di importo non inferiore a euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila*).
3. Sono ammesse le iniziative imprenditoriali inerenti alle attività individuate come ammissibili dalla normativa di riferimento indicata al precedente punto A.4., e quelle inerenti alle attività di cui alla sezione G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione di autoveicoli e motocicli della classificazione delle attività economiche Ateco 2007.
4. Sono considerate prioritarie, in riferimento ai Comuni di cui all'allegato n.1 delle Regioni Abruzzo, Marche ed Umbria, le attività economiche dettagliate nell'allegato n. 2.

D. Risorse finanziarie disponibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso è pari a euro 48.000.000,00 (*quarantotto milioni*) a valere sulle risorse della legge n. 181/1989, secondo quanto indicato all'art. 5, comma 1, dell'*Accordo di programma*. Le risorse del presente Avviso sono assegnate per euro 4.800.000,00 (*quattromilionitotocento*) all'ambito territoriale della Regione Abruzzo, per euro 6.720.000,00 (*seimilionesettecentoventi*) all'ambito territoriale della Regione Lazio, per euro 29.760.000,00 (*ventinovemilionesettecentosessantamila*) all'ambito territoriale della Regione Marche e per euro 6.720.000,00 (*seimilionesettecentoventi*) all'ambito territoriale della Regione Umbria.

E. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari, oltre agli altri obblighi previsti dalla normativa di cui al punto A.4, si impegnano a:
 - a. concludere, entro il dodicesimo mese successivo alla data di ultimazione del programma di investimento, il programma occupazionale proposto. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate. Per decrementi superiori al 50% la revoca è totale;
 - b. procedere, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione del personale appartenente al bacino di riferimento indicato nell'allegato n. 3 al presente avviso.



F. Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (“*Regolamento GBER*”). Il finanziamento agevolato concedibile è pari ad un valore compreso tra il 30% ed il 50% degli investimenti ammissibili. La scelta della percentuale viene effettuata, in modo irrevocabile, al momento di presentazione della domanda di agevolazione. Il contributo in conto impianti e l'eventuale contributo diretto alla spesa sono complessivamente di importo non inferiore al 3% della spesa ammissibile. L'importo complessivo massimo del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa è determinato, in relazione all'ammontare del finanziamento agevolato, nei limiti delle intensità massime di aiuto previste dal *Regolamento GBER*.
2. I programmi di investimento produttivo proposti dalle grandi imprese possono essere agevolati con applicazione delle modalità indicate al precedente punto F.1 solo se localizzati nei territori dei Comuni dell'area di crisi compresi nelle aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con decisione del 16 settembre 2014 (SA 38930) e successive modifiche ed integrazioni, ed indicati nell'allegato n. 1.
3. Le grandi imprese possono chiedere, in riferimento a tutti i Comuni indicati nell'allegato n. 1 al presente Avviso, che i programmi di investimento produttivo siano agevolati alle condizioni ed entro i limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti “de minimis”. In tal caso, le agevolazioni sono concesse nella sola forma del finanziamento agevolato, di importo massimo pari al 55% degli investimenti ammissibili.
4. Il valore massimo degli investimenti ammissibili, utili ai fini della determinazione delle agevolazioni, è pari a euro 10.000.000,00 (diecimilioni). Nel caso in cui gli investimenti ammissibili risultino superiore a detto importo, la valutazione istruttoria è effettuata in riferimento al programma nel suo complesso ed, in caso di esito positivo della stessa, i vincoli contrattuali sono afferenti al programma di investimento nella sua interezza.
5. Limitatamente alle iniziative imprenditoriali che prevedono un programma occupazionale finalizzato ad incrementare il numero degli addetti, alle singole erogazioni del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa viene operata una ritenuta, in aggiunta a quella prevista dalla normativa di riferimento, sino a concorrenza del 3% della spesa ammissibile. Tale ritenuta viene erogata al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - a. accertamento del regolare completamento del programma degli investimenti e integrale conseguimento dell'obiettivo occupazionale;
 - b. assunzione di personale del bacino di riferimento indicato nell'allegato n. 3 al presente Avviso in percentuale non inferiore al 25% dell'incremento occupazionale previsto.



Nel caso di programmi di investimento produttivo proposti da grandi imprese ai sensi del punto F.3, la ritenuta sino a concorrenza del 3% della spesa ammissibile viene operata alle singole erogazioni del finanziamento agevolato. La ritenuta viene erogata secondo le modalità ed alle condizioni indicate al punto F.5.

G. Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione debbono essere presentate all’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, a pena di invalidità, secondo le modalità e i modelli indicati nell’apposita sezione dedicata alla legge n. 181/1989 del sito istituzionale dell’Agenzia medesima (www.invitalia.it), complete degli allegati ivi indicati.
2. Le domande di agevolazioni debbono essere presentate dalle ore 12.00 del 10 maggio 2018 alle ore 12.00 del 9 luglio 2018.

H. Criteri di valutazione

1. Al termine della verifica della sussistenza dei requisiti per l’accesso alle agevolazioni di tutte le domande presentate, e comunque entro 30 giorni dal termine finale indicato al punto G.2, sono predisposte, con le modalità descritte nell’allegato n. 4 al presente Avviso e sulla base delle risorse finanziarie disponibili per i quattro ambiti regionali dell’area di crisi, le quattro graduatorie territoriali di ammissione alla fase di valutazione istruttoria.
2. Le domande sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l’ordine conseguito in graduatoria e sono valutate secondo le modalità e i criteri di cui all’art. 10 del *decreto* e al punto 10 della *circolare*. Le domande valutate positivamente sono ammesse alle agevolazioni fino a concorrenza delle risorse disponibili.

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.



ALLEGATO N. 1

Elenco dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del decreto legge n.189 del 2016 e al decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e successive modifiche e integrazioni.

REGIONE ABRUZZO

Barete	(AQ)
Cagnano Amiterno	(AQ)
Campoli	(TE)
Campotosto	(AQ)
Capitignano	(AQ)
Castelcastagna	(TE)
Castelli	(TE)
Civitella del Tronto	(TE)
Colledara	(TE)
Cortino	(TE)
Crognaleto	(TE)
Fano Adriano	(TE)
Farindola	(PE)
Isola del Gran Sasso	(TE)
Monteale	(AQ)
Montorio al Vomano	(TE)
Pietracamela	(TE)
Pizzoli	(AQ)
Rocca Santa Maria	(TE)
Teramo	(TE)
Torricella Sicura	(TE)
Tossicia	(TE)
Valle Castellana	(TE)

REGIONE LAZIO

Accumoli	(RI)
Amatrice	(RI)
Antrodoco	(RI)
Borbona	(RI)
Borgo Velino	(RI)
Cantalice	(RI)
Castel Sant'Angelo	(RI)
Cittaducale	(RI)
Cittareale	(RI)
Leonessa	(RI)



Micigliano	(RI)
Poggio Bustone	(RI)
Posta	(RI)
Rieti	(RI)
Rivodutri	(RI)

REGIONE MARCHE

Acquacanina	(MC)
Acquasanta Terme	(AP)
Amandola	(FM)
Apiro	(MC)
Appignano del Tronto	(AP)
Arquata del Tronto	(AP)
Ascoli Piceno	(AP)
Belforte del Chienti	(MC)
Belmonte Piceno	(FM)
Bolognola	(MC)
Caldarola	(MC)
Camerino	(MC)
Camporotondo di Fiastrone	(MC)
Castel di Lama	(AP)
Castelraimondo	(MC)
Castelsantangelo sul Nera	(MC)
Castignano	(AP)
Castorano	(AP)
Cerreto d'Esi	(AN)
Cessapalombo	(MC)
Cingoli	(MC)
Colli del Tronto	(AP)
Colmurano	(MC)
Comunanza	(AP)
Corridonia	(MC)
Cossignano	(AP)
Esanatoglia	(MC)
Fabriano	(AN)
Falerone	(FM)
Fiastra	(MC)
Fiordimonte	(MC)
Fiuminata	(MC)
Folignano	(AP)
Force	(AP)
Gagliole	(MC)
Gualdo	(MC)



Loro Piceno	(MC)
Macerata	(MC)
Maltignano	(AP)
Massa Fermana	(FM)
Matelica	(MC)
Mogliano	(MC)
Monsapietro Morico	(FM)
Montalto delle Marche	(AP)
Montappone	(FM)
Monte Rinaldo	(FM)
Monte San Martino	(MC)
Monte Vidon Corrado	(FM)
Montecavallo	(MC)
Montedinove	(AP)
Montefalcone Appennino	(FM)
Montefortino	(FM)
Montegallo	(AP)
Montegiorgio	(FM)
Monteleone	(FM)
Montelparo	(FM)
Montemonaco	(AP)
Muccia	(MC)
Offida	(AP)
Ortezzano	(FM)
Palmiano	(AP)
Penna San Giovanni	(MC)
Petriolo	(MC)
Pieve Torina	(MC)
Pievebovigliana	(MC)
Pioraco	(MC)
Poggio San Vicino	(MC)
Pollenza	(MC)
Ripe San Ginesio	(MC)
Roccafluvione	(AP)
Rotella	(AP)
San Ginesio	(MC)
San Severino Marche	(MC)
Santa Vittoria in Matenano	(FM)
Sant'Angelo in Pontano	(MC)
Sarnano	(MC)
Sefro	(MC)
Serrapetrona	(MC)
Serravalle del Chienti	(MC)



Servigliano	(FM)
Smerillo	(FM)
Tolentino	(MC)
Treia	(MC)
Urbisaglia	(MC)
Ussita	(MC)
Venarotta	(AP)
Visso	(MC)

REGIONE UMBRIA

Arrone	(TR)
Cascia	(PG)
Cerreto di Spoleto	(PG)
Ferentillo	(TR)
Montefranco	(TR)
Monteleone di Spoleto	(PG)
Norcia	(PG)
Poggiodomo	(PG)
Polino	(TR)
Preci	(PG)
Sant'Anatolia di Narco	(PG)
Scheggino	(PG)
Sellano	(PG)
Spoletto	(PG)
Vallo di Nera	(PG)

NOTA: i Comuni evidenziati **in grassetto** sono quelli ricadenti nelle **aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c)**, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con decisione del 16 settembre 2014 (SA 38930) e successive modifiche ed integrazioni.



ALLEGATO N. 2

Elenco delle attività economiche prioritarie (codici ATECO 2007)

Regione Abruzzo

- C – 10 Industrie alimentari;
- C – 13 Industrie tessili;
- C – 14 Confezioni di articoli da abbigliamento;
- C – 20 Fabbricazione di prodotti chimici;
- C – 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche;
- C – 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature);
- C – 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi;
- I – 55 Alloggio. Intera divisione ad eccezione della categoria 55.90.1 (gestione di vagoni letto).

Regione Marche

- C – attività manifatturiera - Intera sezione nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di riferimento indicata al punto A.4 della circolare
- I 55 - Alloggio - Intera divisione ad eccezione del codice 55.90.1 (gestione di vagoni letto)
- 37.00.0 - Raccolta e depurazione delle acque di scarico limitatamente al trattamento di acque reflue di origine industriale tramite processi fisici, chimici e biologici come di diluizione, screening, filtraggio, sedimentazione, ecc.. ;
- 38.1 - Raccolta dei rifiuti limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale;
- 38.2 - Trattamento e smaltimento dei rifiuti limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale;
- 38.3 - Recupero dei materiali limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale;
- 52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti con esclusione dei mezzi di trasporto;
- 53 - Servizi postali e attività di corriere;
- 58.2 - Edizioni di software;
- 61 - Telecomunicazioni;
- 62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
- 63.1 - Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web;
- 70 - Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale;



71 - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche;

72 - Ricerca scientifica e sviluppo;

73 - Pubblicità e ricerche di mercato;

82.92 - Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi;

96.01.01 - Attività delle lavanderie industriali;

96.04 - Servizi dei centri per il benessere fisico limitatamente al caso di esercizio nell'ambito di una attività turistica della divisione 55, ad eccezione del codice 5590.1 (gestione di vagoni letto).

G – commercio all'ingrosso ed al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (Intera sezione)

Regione Umbria

C – Attività manifatturiera: intera sezione nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di riferimento indicata al punto A.4 della circolare;

G – Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli: intera sezione con esclusione della divisione 45 – commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli

I – 55 Alloggio: intera divisione ad eccezione della categoria 55.90.1 (gestione di vagoni letto).

Regione Lazio

Nessuna attività economica prioritaria.



ALLEGATO N. 3

Bacino dei lavoratori da rioccupare

Regioni Abruzzo, Marche e Umbria

In riferimento al rispettivo ambito di competenza territoriale

Disoccupati, a seguito di procedure di licenziamento collettivo, residenti nei comuni indicati all'allegato n. 1 o che abbiano avuto ultima occupazione presso unità produttive localizzate in uno dei medesimi Comuni.

Regione Lazio

- A. disoccupati ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 150/2015, soggetti in cerca di occupazione ai sensi della Circolare n. 34/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e soggetti percettori di mobilità ordinaria o in deroga o percettori di ammortizzatori sociali ai sensi del d.lgs. 22/2015, residenti nell'area dei 15 comuni del cratere sismico reatino, così come individuati negli allegati 1 e 2 al decreto-legge n. 189 del 2016;
- B. disoccupati ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 150/2015, e soggetti percettori di mobilità ordinaria in deroga o percettori di ammortizzatori sociali ai sensi del d.lgs. 22/2015, residenti nella Regione Lazio ovvero iscritti in uno dei Centri per l'Impiego della Regione Lazio, licenziati da parte di unità produttive ubicate nell'area dei 15 comuni del cratere sismico reatino, così come individuati negli allegati 1 e 2 al decreto-legge n. 189 del 2016.



ALLEGATO N. 4

Griglia di valutazione per la determinazione della graduatoria di ammissione alla fase di valutazione istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni della legge n. 181/1989

Regioni Abruzzo

L'accesso alle agevolazioni prevede la determinazione di una graduatoria di ammissione redatta sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO
Incremento occupazionale	Incremento del numero degli addetti espresso in ULA	Nuova occupazione generata dall'iniziativa imprenditoriale - da ≥ 0 a < 1 : 0 punti - da ≥ 1 a < 5 : 4 punti - da ≥ 5 a < 10 : 8 punti - da ≥ 10 a < 19 : 15 punti - da ≥ 19 a < 29 : 30 punti - da ≥ 29 a < 39 : 40 punti - da ≥ 39 a < 49 : 50 punti - da ≥ 49 a < 59 : 60 punti - da ≥ 59 a < 69 : 70 punti - da ≥ 69 a < 79 : 80 punti - da ≥ 79 a < 89 : 90 punti - da ≥ 89 in poi: 100 punti	100

E' riconosciuta una maggiorazione del 30% del punteggio conseguito ai programmi di investimento produttivo e/o tutela ambientale relativi alle attività economiche prioritarie previste al punto C.4 del presente Avviso ed elencati nell'allegato n. 2. Nel caso in cui non sia previsto incremento occupazionale ai programmi di investimento produttivo e/o tutela ambientale relativi alle suddette attività economiche prioritarie viene attribuito un punto.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 130 punti.

In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda che prevede il minor importo di agevolazioni richieste. Nel caso di parità di agevolazioni richieste è data priorità alla domanda che prevede il maggior incremento occupazionale. In caso di parità di agevolazioni richieste e di incremento occupazionale, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.



L'incremento del numero degli addetti è dato dall'incremento, espresso in ULA, del numero degli addetti della unità produttiva oggetto delle agevolazioni rispetto alla media degli addetti, determinata sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA, riferita al semestre antecedente la data di presentazione della domanda. Nel caso in cui il programma occupazionale sia finalizzato al mantenimento della occupazione in essere, la stessa è determinata sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA, riferita al semestre antecedente la data di presentazione della domanda.

Il contenuto delle dichiarazioni apportate dai soggetti proponenti, in relazione ai criteri di valutazione sopra indicati, non potrà essere modificato nel corso dell'iter di valutazione dell'iniziativa imprenditoriale. L'eventuale modifica che produca l'alterazione della graduatoria comporterà la non ammissibilità della domanda e la sua esclusione dalla graduatoria. La medesima conseguenza si avrà qualora nel corso della fase di valutazione istruttoria il soggetto gestore accerti:

- la incoerenza del programma occupazionale proposto e/o
- l'inesattezza delle informazioni rilasciate in ordine alla attività economica svolta

Variazioni in relazione ai criteri di valutazione sopra indicati intervenute dopo la concessione delle agevolazioni che producano l'alterazione della graduatoria comporteranno la revoca delle medesime. La revoca è totale nel caso di variazione della attività economica. Per decrementi dell'obiettivo occupazionale superiori al 50% di quanto previsto, la revoca delle agevolazioni è totale. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate.

In riferimento al finanziamento agevolato la revoca parziale comporta l'applicazione di un tasso corrispondente al tasso di riferimento per il credito agevolato – operazioni oltre 18 mesi – settore industria, pubblicato dall'Associazione bancaria italiana (ABI) nel proprio sito istituzionale, incrementato in misura proporzionale alla occupazione non realizzata rispetto a quella prevista.



Regione Lazio

L'accesso alle agevolazioni prevede la determinazione di una graduatoria di ammissione redatta sulla base del seguente criterio e punteggi:

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO
Incremento occupazionale	Incremento del numero degli addetti espresso in ULA	Nuova occupazione generata dall'iniziativa imprenditoriale - da ≥ 0 a < 1 : 0 punti - da ≥ 1 a < 5 : 4 punti - da ≥ 5 a < 10 : 8 punti - da ≥ 10 a < 19 : 15 punti - da ≥ 19 a < 29 : 30 punti - da ≥ 29 a < 39 : 40 punti - da ≥ 39 a < 49 : 50 punti - da ≥ 49 a < 59 : 60 punti - da ≥ 59 a < 69 : 70 punti - da ≥ 69 a < 79 : 80 punti - da ≥ 79 a < 89 : 90 punti - da ≥ 89 in poi: 100 punti	100

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda che prevede il minor importo di agevolazioni richieste. Nel caso di parità di agevolazioni richieste è data priorità alla domanda che prevede il maggior incremento occupazionale. In caso di parità di agevolazioni richieste e di incremento occupazionale, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'incremento del numero degli addetti è dato dall'incremento, espresso in ULA, del numero degli addetti della unità produttiva oggetto delle agevolazioni rispetto alla media degli addetti, determinata sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA, riferita al semestre antecedente la data di presentazione della domanda. Nel caso in cui il programma occupazionale sia finalizzato al mantenimento della occupazione in essere, la stessa è determinata sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA, riferita al semestre antecedente la data di presentazione della domanda.

Il contenuto delle dichiarazioni apportate dai soggetti proponenti, in relazione al criterio di valutazione sopra indicato, non potrà essere modificato nel corso dell'iter di valutazione dell'iniziativa imprenditoriale. L'eventuale modifica che produca l'alterazione della graduatoria comporterà la non ammissibilità della domanda e la sua esclusione dalla graduatoria. La medesima conseguenza si avrà qualora nel corso della fase di valutazione istruttoria il soggetto gestore accerti la incoerenza del programma occupazionale proposto.



Variazioni in relazione al criterio di valutazione sopra indicato intervenute dopo la concessione delle agevolazioni che producano l'alterazione della graduatoria comporteranno la revoca delle medesime. Per decrementi dell'obiettivo occupazionale superiori al 50% di quanto previsto, la revoca delle agevolazioni è totale. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate.

In riferimento al finanziamento agevolato la revoca parziale comporta l'applicazione di un tasso corrispondente al tasso di riferimento per il credito agevolato – operazioni oltre 18 mesi – settore industria, pubblicato dall'Associazione bancaria italiana (ABI) nel proprio sito istituzionale, incrementato in misura proporzionale alla occupazione non realizzata rispetto a quella prevista.



Regione Marche

L'accesso alle agevolazioni prevede la determinazione di una graduatoria di ammissione redatta sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO
Attività economiche prioritarie	C – attività manifatturiera Intera sezione nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di riferimento indicata al punto A.4 della circolare ----- I 55 - Alloggio - Intera divisione ad eccezione del codice 55.90.1 (gestione di vagoni letto) -----	50 40
	37.00.0 Raccolta e depurazione delle acque di scarico limitatamente al trattamento di acque reflue di origine industriale tramite processi fisici, chimici e biologici come di diluizione, screening, filtraggio, sedimentazione, ecc.. ;	
	38.1 Raccolta dei rifiuti limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale;	
	38.2 Trattamento e smaltimento dei rifiuti limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale;	35
	38.3 Recupero dei materiali limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale;	
	52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti con esclusione dei mezzi di trasporto;	
	53 Servizi postali e attività di corriere;	
	58.2 Edizioni di software;	
	61 Telecomunicazioni;	
	62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;	
63.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività		



PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO
	<p>connesse; portali web;</p> <p>70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale;</p> <p>71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche;</p> <p>72 Ricerca scientifica e sviluppo;</p> <p>73 Pubblicità e ricerche di mercato;</p> <p>82.92 Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi;</p> <p>96.01.01 Attività delle lavanderie industriali;</p> <p>96.04 Servizi dei centri per il benessere fisico limitatamente al caso di esercizio nell'ambito di una attività turistica della divisione 55, ad eccezione del codice 55.90.1 (gestione di vagoni letto).</p> <p>G - Commercio all'ingrosso ed al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (Intera sezione)</p> <p>-----</p> <p>Tutte le rimanenti attività economiche individuate come ammissibili alle agevolazioni dalla normativa di riferimento indicata al punto A.4 della Circolare</p>	<p>35</p> <p>0</p>

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO
Incremento occupazionale	Incremento del numero degli addetti espresso in ULA	<p>Nuova occupazione generata dall'iniziativa imprenditoriale</p> <p>- da ≥ 0 a < 1: 0 punti</p> <p>- da ≥ 1 a < 5: 5 punti</p> <p>- da ≥ 5 a < 10: 10 punti</p> <p>- da ≥ 10 a < 19: 20 punti</p> <p>- da ≥ 19 a < 29: 30 punti</p> <p>- da ≥ 29 a < 39: 40 punti</p> <p>- da ≥ 39 in poi: 50 punti</p>	50

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.



In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda che prevede il maggior incremento occupazionale. Nel caso di parità di incremento occupazionale è data priorità alla domanda che prevede il minor importo di agevolazioni richieste. In caso di parità di incremento occupazionale e di agevolazioni richieste, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'incremento del numero degli addetti è dato dall'incremento, espresso in ULA, del numero degli addetti della unità produttiva oggetto delle agevolazioni rispetto alla media degli addetti, determinata sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA, riferita al semestre antecedente la data di presentazione della domanda. Nel caso in cui il programma occupazionale sia finalizzato al mantenimento della occupazione in essere, la stessa è determinata sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA, riferita al semestre antecedente la data di presentazione della domanda.

Il contenuto delle dichiarazioni apportate dai soggetti proponenti, in relazione ai criteri di valutazione sopra indicati, non potrà essere modificato nel corso dell'iter di valutazione dell'iniziativa imprenditoriale. L'eventuale modifica che produca l'alterazione della graduatoria comporterà la non ammissibilità della domanda e la sua esclusione dalla graduatoria. La medesima conseguenza si avrà qualora nel corso della fase di valutazione istruttoria il soggetto gestore accerti:

- la incoerenza del programma occupazionale proposto e/o
- l'inesattezza delle informazioni rilasciate in ordine alla attività economica svolta

Variazioni in relazione ai criteri di valutazione sopra indicati intervenute dopo la concessione delle agevolazioni che producano l'alterazione della graduatoria comporteranno la revoca delle medesime. La revoca è totale nel caso di variazione della attività economica. Per decrementi dell'obiettivo occupazionale superiori al 50% di quanto previsto, la revoca delle agevolazioni è totale. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate.

In riferimento al finanziamento agevolato la revoca parziale comporta l'applicazione di un tasso corrispondente al tasso di riferimento per il credito agevolato – operazioni oltre 18 mesi – settore industria, pubblicato dall'Associazione bancaria italiana (ABI) nel proprio sito istituzionale, incrementato in misura proporzionale alla occupazione non realizzata rispetto a quella prevista.



Regione Umbria

L'accesso alle agevolazioni prevede la determinazione di una graduatoria di ammissione redatta sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO
Attività economiche prioritarie	I 55 - Alloggio - Intera divisione ad eccezione della categoria 55.90.1 (gestione di vagoni letto)	50
	C – attività manifatturiera Intera sezione nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di riferimento indicata al punto A.4 della circolare	40
	G – commercio all'ingrosso ed al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli Intera sezione ad eccezione della divisione 45 - commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	30
	Tutte le rimanenti attività economiche individuate come ammissibili alle agevolazioni dalla normativa di riferimento indicata al punto A.4 della Circolare e la divisione 45 - commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	0



Viene inoltre riconosciuto un punto per ogni nuovo addetto, espresso in ULA, previsto dal programma occupazionale sino a un massimo di 50 punti.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda che prevede il maggior incremento occupazionale. Nel caso di parità di incremento occupazionale è data priorità alla domanda che prevede il minor importo di agevolazioni richieste. In caso di parità di incremento occupazionale e di agevolazioni richieste, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'incremento del numero degli addetti è dato dall'incremento, espresso in ULA, del numero degli addetti della unità produttiva oggetto delle agevolazioni rispetto alla media degli addetti, determinata sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA, riferita al semestre antecedente la data di presentazione della domanda. Nel caso in cui il programma occupazionale sia finalizzato al mantenimento della occupazione in essere, la stessa è determinata sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA, riferita al semestre antecedente la data di presentazione della domanda.

Il contenuto delle dichiarazioni apportate dai soggetti proponenti, in relazione ai criteri di valutazione sopra indicati, non potrà essere modificato nel corso dell'iter di valutazione dell'iniziativa imprenditoriale. L'eventuale modifica che produca l'alterazione della graduatoria comporterà la non ammissibilità della domanda e la sua esclusione dalla graduatoria. La medesima conseguenza si avrà qualora nel corso della fase di valutazione istruttoria il soggetto gestore accerti:

- la incoerenza del programma occupazionale proposto e/o
- l'inesattezza delle informazioni rilasciate in ordine alla attività economica svolta

Variazioni in relazione ai criteri di valutazione sopra indicati intervenute dopo la concessione delle agevolazioni che producano l'alterazione della graduatoria comporteranno la revoca delle medesime. La revoca è totale nel caso di variazione della attività economica. Per decrementi dell'obiettivo occupazionale superiori al 50% di quanto previsto, la revoca delle agevolazioni è totale. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate.

In riferimento al finanziamento agevolato la revoca parziale comporta l'applicazione di un tasso corrispondente al tasso di riferimento per il credito agevolato – operazioni oltre 18 mesi – settore industria, pubblicato dall'Associazione bancaria italiana (ABI) nel proprio sito istituzionale, incrementato in misura proporzionale alla occupazione non realizzata rispetto a quella prevista.